

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 28 del 22/05/2009

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO LOCALE (G.L.L.) SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE IN VALDERA.

L'anno duemilanove, il giorno ventidue del mese di maggio, alle ore 15,00, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Risultano all'appello i Signori:

MARCONCINI PAOLO-PRESIDENTE	P
BACCI MAURO, Assessore delegato dal Sindaco Serafini Roberto	P
PERINI MARTA	Assente
FATTICIONI FILIPPO	P
BIASCI FRANCESCO	Assente
MANCINI FRANCESCA	Assente
TEDESCHI FABIO	Assente
MENCACCI IVAN	P
FALCHI ALBERTO	Assente
CRECCHI SILVANO	P
CICARELLI ALESSANDRO	P
TURINI DAVID	P
GUERRINI ALESSANDRO	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

GUIDI CORRADO	Assente
D'ADDONA THOMAS	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede, ai sensi dell'articolo 29 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Presidente dell'Unione Valdera PAOLO MARCONCINI.

Il Presidente, visti gli articoli 35, 37 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Premesso che:

- la Regione Toscana ha approvato, con delibera G.R. n. 593 del 6/8/2007, il documento “*Sperimentazione provinciale per la costruzione del Patto con il territorio per la progettazione e l’attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale. Proposta di linee guida*”, che costituisce, in particolare con il capitolo “Proposta di linee guida per una progettazione territoriale integrata di qualità, partecipata e diffusa, in materia di educazione ambientale”, la base su cui giungere, in prospettiva, a stipulare il “Patto con il territorio” previsto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato – PIGI – 2006/2010 (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20/09/06) e Piano Regionale di Azione Ambientale - PRAA - 2007/2010 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 14/03/2007);
- nell’anno 2007/08 i nuovi indirizzi regionali sono stati recepiti e attuati in provincia di Pisa, dando vita a una progettazione integrata a livello di zona che si è sviluppata secondo il modello di governance territoriale previsto dalla normativa regionale di settore e anche dal sistema dell’educazione ambientale;
- le iniziative di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile vanno svolte sulla base degli obiettivi comuni a livello zonale, in coerenza con le politiche di orientamento degli organismi regionali, nazionali e internazionali;
- per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali l’Unione dei Comuni della Valdera promuove accordi e intese con enti e istituzioni del territorio in ordine allo sviluppo di politiche integrate riferite a diverse tematiche che abbiano rilievo per il benessere dei cittadini, tra le quali l’ambiente;

Visti:

- la L.R.T. n. 32/2002 - “Testo unico della normativa della R.T. in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalle successive L.R.T. n. 42/2003 e n. 5/2005;
- la Deliberazione C.R.T. n. 93/2006 - “Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010, di cui all’art. 31 della L.R.T. n. 32/2002”;
- la Deliberazione del C.P. n. 147/04 - “Recepimento del Protocollo di Intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l’attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative”;
- la Deliberazione di G.R.T. n. 221/2007 “Sistema Toscano di Educazione Ambientale - Approvazione dei risultati del progetto qualità: Sistema indicatori di qualità per l’educazione ambientale in Toscana - Principi, dimensioni della sostenibilità e funzioni”;
- l’allegato A) alla Deliberazione G.R.T. n. 593 del 06.08.2007 “Sperimentazione provinciale per la costruzione del Patto con il territorio per la progettazione e l’attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale . Proposta di linee guida.”;
- l’allegato 1) alla Deliberazione G.R.T. n. 1190 del 29.12. 2008 “ Indirizzi per le azioni locali di Educazione Ambientale per l’anno 2008” nel quale, in base ai risultati dell’applicazione sperimentale delle *linee guida*, si conferma l’impianto basato sulla governante territoriale;
- l’art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. che regola la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- la deliberazione G.P. n. 17 del 24/02/2009 “Interventi di educazione ambientale 2008 e 2009. Recepimento indirizzi regionali e approvazione criteri di attuazione”;

Considerato che:

- sono stati svolti diversi incontri in Valdera nei mesi scorsi al fine di far conoscere alle organizzazioni interessate il nuovo sistema di governance locale per l'educazione ambientale;
- la Provincia di Pisa ha censito per la zona Valdera gli enti interessati a far parte del sistema locale, formando un apposito elenco ricognitivo;
- si ritiene opportuno formalizzare il funzionamento del sistema locale della Valdera attraverso:
 - ✓ la specificazione di un organigramma e funzionigramma in cui sono illustrati i ruoli dei diversi attori partecipanti;
 - ✓ la definizione di uno schema di protocollo d'intesa per l'educazione ambientale da sottoscrivere da tutti i componenti aderenti al Gruppo di Lavoro Locale;
 - ✓ un atto di indirizzo generale che specifichi al GLL gli indirizzi politici locali entro i quali sviluppare la propria attività;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa;

Visto lo Statuto dell'Unione Valdera;

Visto il D..Lgs.267/2000;

Visto il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, in data 20/05/2009, dal Dirigente responsabile dell'Area Servizi sociali ed educativi: *“Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267. Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata”;*

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

1. di approvare le premesse del presente atto e le motivazioni in esso contenute;
2. di approvare in schema il Protocollo d'Intesa per la costituzione e il funzionamento del Gruppo di Lavoro Locale sull'Educazione Ambientale per la Valdera, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare altresì l'organigramma e funzionigramma del sistema locale per l'educazione ambientale in Valdera, illustrato nell'allegato "B" al presente atto;
4. di approvare l'atto di indirizzo locale in materia di educazione ambientale che si allega al presente atto sotto la lettera "C";
5. di stabilire la caratteristica di variabilità della compagine sociale del presente protocollo, in quanto per definizione aperto, ragion per cui i firmatari effettivi potranno essere diversi da quelli indicati nello schema allegato;
6. di demandare al Direttore dell'Unione la firma del protocollo;
7. di dare atto inoltre che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n°267;

Indi,

LA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Con successiva votazione favorevole unanime, espressa in forma palese,

A seguito della proclamazione del Presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Il Presidente dell'Unione Valdera

F.to PAOLO MARCONCINI

Il Segretario verbalizzante

F.to ADRIANA VIALE

SCHEMA
**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEL GRUPPO DI LAVORO LOCALE SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE PER
LA VALDERA**

L'Unione dei Comuni della Valdera, con sede sul Viale Rinaldo Piaggio n. 32 – Pontedera,
rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Forte, nato a _____ il _____
residente a Pontedera,

E

C.R.E.D. VALDERA

Rete di scuole COSTELLAZIONI

Referente agenda 21 per la Valdera

ACQUE spa

Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

ENEL

RENET

GEOFOR

BELVEDERE spa

Sezione soci COOP Valdera

Cooperativa sociale Il Progetto

ONG Fratelli dell'uomo

A.N.I.S.N. Pisa

Cooperativa sociale Ponteverde

Associazione LEGAMBIENTE

Associazione ECOISTITUTO DELLE CERBAIE

Associazione LA TARTARUGA

Associazione Amici del Serra

Associazione Feronia

Centro "Avanzi"

LIPU

un rappresentante del GRUPPO DI LAVORO PROVINCIALE SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE

premessi che:

- la Regione Toscana ha approvato, con delibera G.R. n. 593 del 6/8/2007, il documento "Sperimentazione provinciale per la costruzione del Patto con il territorio per la progettazione e l'attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale. Proposta di linee guida.", che costituisce, in particolare con il capitolo "*Proposta di linee guida per una progettazione territoriale integrata di qualità, partecipata e diffusa, in materia di educazione ambientale*", la base su cui giungere, in prospettiva, a stipulare il "Patto con il territorio" previsto dal *Piano di Indirizzo Generale Integrato – PIGI – 2006/2010* (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20/09/06) e *Piano Regionale di Azione Ambientale - PRAA - 2007/2010* (Deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 14/03/2007);
- nell'anno 2007/08 i nuovi indirizzi regionali sono stati recepiti e attuati in provincia di Pisa, dando vita a una progettazione integrata a livello di zona che si è sviluppata secondo il modello di governance territoriale previsto dalla normativa regionale di settore e anche dal sistema dell'educazione ambientale;
- le iniziative di educazione ambientale e in favore di sviluppo sostenibile vanno svolte sulla base degli obiettivi comuni a livello zonale, in coerenza con le politiche di orientamento degli organismi regionali, nazionali e internazionali;
- per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali l'Unione dei Comuni della Valdera promuove accordi e intese con enti e istituzioni del territorio in ordine allo sviluppo di politiche integrate riferite a diverse tematiche che abbiano rilievo per il benessere dei cittadini, tra le quali l'ambiente;

considerato che gli enti firmatari del presente protocollo sono inclusi nell'elenco dei soggetti censiti dalla Provincia di Pisa per la zona Valdera;

osservato che la USL n. 5 di Pisa, pur ritenendo di non aderire formalmente al Gruppo di Lavoro Locale, ha dato la disponibilità alla partecipazione ad alcune fasi di lavoro del Gruppo, in particolare per i temi che si avvicinano all'educazione alla salute;

visti:

- la L.R.T. n. 32/2002 - "Testo unico della normativa della R.T. in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come modificata dalle successive L.R.T. n. 42/2003 e n. 5/2005;

- la Deliberazione C.R.T. n. 93/2006 - "Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010, di cui all'art. 31 della L.R.T. n. 32/2002";
- la Deliberazione del C.P. n. 147/04 - "Recepimento del Protocollo di Intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l'attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative";
- la Deliberazione di G.R.T. n. 221/2007 "Sistema Toscano di Educazione Ambientale - Approvazione dei risultati del progetto qualità: Sistema indicatori di qualità per l'educazione ambientale in Toscana - Principi, dimensioni della sostenibilità e funzioni";
- l'allegato A) alla Deliberazione G.R.T. n. 593 del 06.08.2007 "Sperimentazione provinciale per la costruzione del Patto con il territorio per la progettazione e l'attuazione delle iniziative di Educazione Ambientale . Proposta di linee guida.";
- l'allegato 1) alla Deliberazione G.R.T. n. 1190 del 29.12. 2008 " Indirizzi per le azioni locali di Educazione Ambientale per l'anno 2008" nel quale, in base ai risultati dell'applicazione sperimentale delle *linee guida*, si conferma l'impianto basato sulla governante territoriale;
- l'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. che regola la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- La deliberazione G.P. n. 17 del 24/02/2009 "Interventi di educazione ambientale 2008 e 2009. Recepimento indirizzi regionali e approvazione criteri di attuazione";

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante e presupposto essenziale della presente convenzione, le parti

convengono quanto segue:

Art. 1 - Finalità

1. Sulla base delle esperienze già maturate in forma sperimentale, le parti firmatarie condividono gli obiettivi di:
 - assumere a riferimento delle proprie azioni nel campo dell'educazione ambientale i valori espressi nei 14 punti della *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità* (allegato 3 al PRAA – 2007/2010);
 - sviluppare e consolidare la costruzione di un sistema di educazione ambientale a livello locale, attraverso una positiva e crescente rete di collaborazione e integrazione tra i soggetti e gli interventi;
 - promuovere e sostenere l'acquisizione di comportamenti ambientalmente compatibili nella popolazione e tra i giovani in particolare;
 - elaborare annualmente le linee di programmazione zonale sull'Educazione Ambientale (EA) da proporre all'approvazione della Conferenza Educativa, sulla base degli indirizzi da quest'ultima emanati;
 - seguire le fasi della progettazione e realizzazione del progetto integrato;
 - dar vita ad interventi formativi scientificamente validi, tra loro coordinati e coerenti, diffusi su tutto il territorio, in direzione di una rete integrata del sistema di offerta, che sfrutti le economie di scala.

Art. 2 – Oggetto

1. I rappresentanti degli Enti firmatari del presente accordo costituiscono il Gruppo di Lavoro Locale per l'Educazione Ambientale in Valdera. I soggetti firmatari instaurano un rapporto di collaborazione per il raggiungimento della definizione annuale delle linee di programmazione e per la realizzazione di una progettazione integrata locale di educazione ambientale, secondo quanto disposto dalle indicazioni regionali/provinciali.
2. Il gruppo di Lavoro Locale sull'EA si pone come garante del processo di programmazione e progettazione delle azioni locali. Esso ha un ruolo di coordinamento, recepisce i bisogni del territorio, definisce la programmazione attuativa, individuando tutte le risorse allo scopo disponibili, in raccordo con gli altri organismi di governo previsti dalla L.R. 32/02 e successive disposizioni attuative.
3. Quando la progettazione riguarda la scuola, il GLL assicura tutte le condizioni necessarie per:
 - pianificare, progettare e seguire la realizzazione di attività di educazione ambientale coinvolgendo attivamente i docenti;
 - sviluppare, a seguito dell'approvazione del progetto di massima, una progettazione di dettaglio, con il contributo attivo degli insegnanti di tutte le classi interessate;
 - fare in modo che i progetti di educazione ambientale siano inseriti nel P.O.F. fra le attività curricolari degli istituti scolastici interessati;
 - estendere alle famiglie e alla popolazione in genere, dove possibile, le azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte agli studenti;
 - favorire l'interazione delle scuole coinvolte con il territorio e con l'ambiente, utilizzando allo scopo gli spazi fisici adatti alle esperienze concrete e alle sperimentazioni;
4. I soggetti firmatari si impegnano a dedicare specificatamente nel biennio 2009-2010 una parte della progettazione alle seguenti tematiche:
 - a. "rifiuti", ed in particolare alle strategie di "riduzione alla fonte" e "aumento della raccolta differenziata" nonché alle opportunità connesse al recupero, riciclo e riutilizzo di materiali;
 - b. risparmio e recupero energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, innovazioni nella produzione di energia, delle reti energetiche intelligenti e dell'efficienza energetica;
 - c. sostenibilità ambientale, produzione e consumo sostenibile, tutela del patrimonio naturale minacciato dai cambiamenti climatici e dalla desertificazione e utilizzo razionale delle risorse idriche.
5. I soggetti si impegnano a promuovere iniziative di sensibilizzazione, di educazione e formazione anche in ambito di educazione non formale di adolescenti, giovani e adulti, al di fuori dell'ambito scolastico, perseguendo in particolare l'obiettivo di diffondere di buone pratiche.

6. Il presente protocollo troverà altresì attuazione attraverso progetti elaborati annualmente con il contributo di tutte o alcune delle parti firmatarie, predisposti e impostati, secondo la seguente articolazione logica:
 - obiettivi, finalità e target del progetto;
 - responsabili del progetto per ciascuna delle parti;
 - risorse umane, finanziarie e strumentali da utilizzare;
 - eventuali sedi di realizzazione, nel caso di seminari, laboratori, corsi di formazione, master o simili;
 - tempi di realizzazione;
 - indicatori di risultato e di efficacia;
 - modalità di comunicazione, pubblicizzazione e utilizzazione dei risultati
7. I progetti integrati di cui al comma precedente, così come indicato nella modulistica predisposta dalla Regione Toscana, dovranno risultare coerenti con i principi ed i criteri di Qualità espressi nella DGRT 221/07, con i criteri dei bandi INFEA degli anni precedenti, nonché con la Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità.
8. Il Gruppo di Lavoro Locale, dopo l'approvazione da parte della Conferenza Educativa, trasmetterà il/i progetto/i al Gruppo di Lavoro Provinciale che ne valuterà la rispondenza agli indirizzi definiti in sede regionale e provinciale, nonché alle finalità del presente protocollo e la concreta fattibilità;
9. Qualora il/i progetto/i di collaborazione preveda l'assunzione di oneri finanziari diretti o indiretti, dovranno necessariamente essere previste le modalità di ripartizione e di corresponsione di tali oneri. Il progetto diventerà esecutivo soltanto dopo che i competenti organi degli enti firmatari avranno assunto i rispettivi atti di impegno della spesa, sulla base del riparto concordato.

Art. 3 - Caratteristiche del partenariato

1. All'interno del Gruppo di Lavoro Locale (GLL) l'Unione Valdera e il C.R.E.D. Valdera svolgono il ruolo e le funzioni del Nodo del livello locale, assicurano il supporto amministrativo ed organizzativo per l'operatività del presente protocollo, attuano le disposizioni del Gruppo di Lavoro Provinciale, supportano la costruzione della rete ed il coordinamento dei soggetti, svolgono il monitoraggio e la documentazione del progetto integrato, curano la divulgazione dei risultati.
2. Ciascun ente firmatario, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni istituzionali e/o statutarie, collabora alla funzione del GLL così come espresse nella Deliberazione G.R.T. n. 593/2007, apportandovi know-how specifici, risorse e contributi originali.
3. Le aziende pubbliche di servizio partecipano al gruppo nei limiti di cui al proprio ordinamento statutario e con un ruolo prevalentemente tecnico-operativo di supporto alla progettazione e realizzazione delle attività.

4. Potranno essere rappresentati all'interno del GLL uno o più soggetti che, pur non facendo parte del gruppo stesso, siano individuati come portatori di competenze, risorse, collaborazioni utili al raggiungimento degli obiettivi generali o specifici del presente protocollo.
5. Il partenariato è definito aperto, in quanto è possibile in ogni momento disporre l'adesione di ulteriori organizzazioni, previo assenso del Gruppo di Lavoro Locale.

Art. 4 – Sistema locale

1. Il sistema di Educazione Ambientale, che si configura quale segmento specialistico del più ampio sistema integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, si snoda attraverso fasi nelle quali si inseriscono, con percorsi, funzioni e competenze proprie, i vari soggetti facenti parte del sistema in conformità a quanto contenuto nelle Linee Guida Regionali citate in premessa.
2. Il sistema locale in cui il Gruppo di Lavoro Locale si inserisce è quello rappresentato nell'allegato A al presente protocollo.

Art. 5 - Funzioni e compiti del Gruppo di Lavoro

1. Il Gruppo è convocato e presieduto dal Direttore Generale dell'Unione dei Comuni Valdera o suo delegato e si riunisce ogni qualvolta sia necessario, anche su richiesta di uno o più enti.
2. Il G.L.L. ha le funzioni di :
 - coordinamento e cura del lavoro in rete, facilitazione ed integrazione tra i soggetti attuativi del progetto integrato (funzioni specifiche del nodo locale);
 - documentazione e/o ricerca sull'Educazione Ambientale orientata a una società sostenibile e responsabile (funzioni specifiche del nodo locale);
 - monitoraggio e supporto attivo alla progettazione (funzioni specifiche del nodo locale) e realizzazione di iniziative educative e didattiche;
 - supervisione alla corretta applicazione del protocollo e di esaminare i problemi, prospettandone le soluzioni
 - individuazione di modalità di promozione delle iniziative e diffusione delle informazioni;
 - verifica dell'andamento delle attività
 - elaborare annualmente le linee di programmazione zonale sull'Educazione Ambientale da proporre all'approvazione della Conferenza Educativa, sulla base degli indirizzi da quest'ultima emanati
 - seguire le fasi della progettazione e realizzazione del Progetto Integrato locale

3. Per l'attuazione del Progetto Integrato Locale di Educazione Ambientale potranno essere formati specifici gruppi tecnici come gruppi di progettazione, con possibilità di farvi partecipare anche membri di organizzazioni non firmatarie del protocollo.

4. Le parti contraenti indicano i referenti sotto indicati per la partecipazione al GLL e le comunicazioni inerenti il presente protocollo, che di norma saranno effettuate via e-mail, agli indirizzi indicati da ciascun partner e sotto riportati:

- a. C.R.E.D. VALDERA Referente _____ e-mail _____
- b. Rete di scuole COSTELLAZIONI “ “
- c. Referente agenda 21 per la Valdera
- d. ACQUE spa
- e. Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente
- f. ENEL
- g. REVET
- h. GEOFOR
- i. BELVEDERE spa
- j. Sezione soci COOP Valdera
- k. Cooperativa sociale Il Progetto
- l. ONG Fratelli dell'uomo
- m. A.N.I.S.N. Pisa
- n. Cooperativa sociale Ponteverde
- o. Associazione LEGAMBIENTE
- p. Associazione ECOISTITUTO DELLE CERBAIE
- q. Associazione LA TARTARUGA
- r. Associazione Amici del Serra
- s. Associazione Feronia
- t. Centro "Avanzi"

- u. LIPU
- v. GRUPPO DI LAVORO PROV.LE SULL'EA

Art. 6 - Durata e facoltà di recesso

1. Il presente accordo ha validità di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'Unione Valdera tramite raccomandata A.R., con preavviso di almeno 60 giorni.
3. Nessuna delle parti potrà pretendere alcunché dalle altre in conseguenza dell'esercizio della suddetta facoltà di recesso.

Art. 7 - Adesione al protocollo da parte di altre organizzazioni

1. E' possibile aderire da parte di altre organizzazioni secondo le indicazioni di cui all'art. 3 commi 4 e 5.
2. L'adesione può essere negata dal gruppo solo nel caso in cui non vi siano le condizioni minime per un apporto concreto e competente da parte dell'ente richiedente l'ingresso.

Art. 8 - Proprietà intellettuale

1. Espressamente le parti convengono che qualsiasi attività promozionale relativa ai progetti di collaborazione attivata, ivi inclusi i comunicati stampa di rilievo strategico, dovranno essere sottoposti al Gruppo di Lavoro Locale prima di qualsiasi diffusione.
2. Le parti si impegnano espressamente a mantenere l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni di carattere tecnico o personale, verbali o scritte, reciprocamente trasmesse in base alla attivazione dei progetti di collaborazione previsti dalla presente convenzione e ad usarle solo per gli scopi da questa stabiliti.

Art. 9. Non esclusività

1. La collaborazione costituente oggetto del presente accordo non avrà carattere di esclusività per alcuna delle parti.

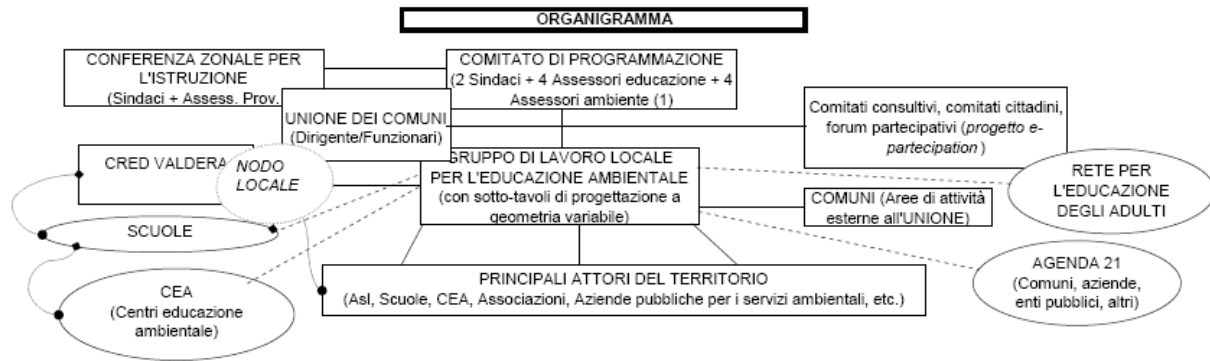
Art. 10. Legge Applicabile e Foro competente

1. Ogni attività prevista dal presente accordo si svolgerà, comunque, nel rispetto delle leggi, nonché dello statuto e dei regolamenti dell'Unione Comuni della Valdera.
2. Le parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al presente accordo. Nel caso in cui ciò sia impossibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Pisa.

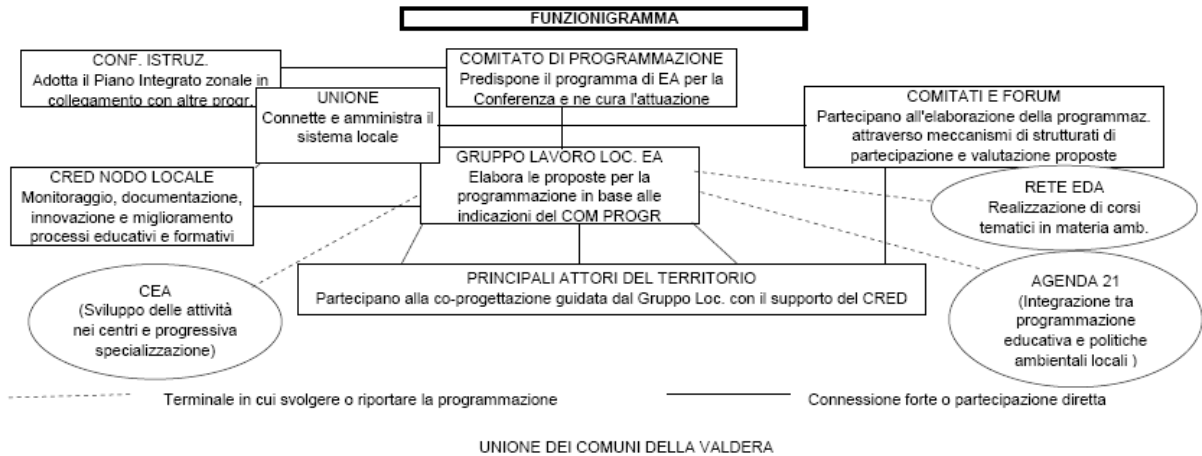
Art. 11. Registrazione

1. Il presente protocollo sarà registrato a tassa fissa e in caso d'uso ai sensi degli art. 5 e 39 del DPR 131 del 26/4/86, a carico della parte che chiederà la registrazione.

EDUCAZIONE AMBIENTALE - SISTEMA DI GOVERNANCE E RELAZIONI CON I PRINCIPALI STAKEHOLDERS



(1) Ciascun assessore rappresenta una sub area della Valdera come disegnata nello Satuto dell'Unione dei Comuni (Oltramo, Pontedera, Media Valdera, Alta Valdera)



UNIONE VALDERA

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

INDIRIZZI PER IL PIANO DI AZIONE LOCALE IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

PREMESSA

Il presente documento, redatto in forma sintetica, prospetta gli indirizzi in tema di educazione ambientale per adolescenti, giovani e adulti proposti dalla zona Valdera per il biennio 2009-2010.

Il Piano prende a riferimento le linee guida regionali per una progettazione territoriale integrata di qualità, partecipata e diffusa in materia di Educazione Ambientale (Delibera Giunta Regionale n. 593 del 6/08/07). Con l'applicazione delle linee guida, si avvia un processo che porti a stipulare un patto con le organizzazioni attive sul territorio sulle tematiche di educazione Ambientale, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato – PIGI – 2006/2010 ¹ e dal Piano Regionale di Azione Ambientale - PRAA - 2007/2010².

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La situazione di contesto ambientale in cui anche il presente piano si inserisce è sempre più nota alla collettività, anche grazie alla risonanza informativa di cui è stata oggetto: emissioni inquinanti, riscaldamento globale, mutazioni climatiche, prossimo esaurimento risorse energetiche fossili, depauperamento della biodiversità, produzione eccessiva di rifiuti, prospettiva di scarsità idrica e di materie prime, impoverimento di terreni agricoli per effetto dei metodi di sfruttamento intensivo e desertificazione rappresentano prospettive preoccupanti che mettono in discussione il modello di sviluppo attuale, anche in considerazione di nuovi protagonisti che si affacciano con numeri e volumi imponenti nello scenario economico globale.

Gli organismi internazionali, pubblici e privati, e le istituzioni locali hanno attivato politiche, corredate di strumenti e progetti, per contrastare questa deriva: a livello internazionale si possono ricordare il protocollo di Kyoto e il conseguente mercato delle emissioni in atmosfera, la Global Reporting Initiative (GRI) per la produzione condivisa di report di sostenibilità da parte delle organizzazioni, i numerosi marchi esistenti in vari ambiti (ad esempio biologico, equo e solidale, Green Public Procurement per le Pubbliche Amministrazioni), le numerose esperienze locali dirette a contrastare le criticità sopra

¹ Deliberazione del Consiglio Regionale n. 93 del 20/09/06 che approva il *Piano di Indirizzo Generale Integrato – PIGI – 2006/2010* di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002, n. 32; nell'ambito della Finalità operativa 5.1.a. "Sostenere l'adozione di modelli di programmazione integrata e la diffusione di pratiche di cooperazione tra gli attori presenti nelle diverse aree di intervento" all'Azione a.2. "Progetti locali di educazione ambientale", prevede di giungere a stipulare un "Patto con il territorio" nelle dieci province toscane, in cui la programmazione, individuazione e attuazione delle azioni locali di educazione ambientale sia basata sulle "Linee guida" scaturite dalla apposita sperimentazione pilota.

² Deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 14/03/2007 che approva il *Piano Regionale di Azione Ambientale - PRAA - 2007/2010*, prevede al paragrafo 6.6.2. la costruzione di "Patti con il territorio per l'Educazione Ambientale" con le dieci province toscane per una progettazione integrata di qualità e tra i macroobiettivi trasversali al Macroobiettivo E4 "Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio" è riportato l'intervento "Patti con il territorio" nell'ambito del terzo obiettivo specifico "Educazione ambientale".

indicate (le Agende 21 locali, le Transition Town, i progetti Rifiuti Zero, le città alimentate esclusivamente da energie rinnovabili, etc.).

In Valdera, con la costituzione dell'Unione, cui sono state delegate le competenze in materia di educazione ambientale e per l'implementazione di una strategia di agenda 21, vi è l'occasione di delineare una strategia di intervento diffusa su tutto il territorio che valorizzi le diverse vocazioni comunali e integri le rispettive potenzialità.

Trattandosi di una situazione che, per essere concretamente affrontata, richiede la partecipazione di tutta la collettività, risulta estremamente importante attivare percorsi informativi e formativi rivolti ai diversi segmenti di popolazione.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Contribuire al conseguimento degli obiettivi fissati dagli accordi internazionali e dalle politiche di settore (riduzione emissioni gas serra, riduzione consumi idrici ed energetici, sviluppo energie rinnovabili, ridurre la produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata, salvaguardia della bio-diversità, etc.)
- Incrementare in modo sostanziale e possibilmente misurabile la consapevolezza e la coscienza civica in materia di sostenibilità ambientale
- Attivare, attraverso le attività formative/educative, progetti concreti (anche piccoli) tesi a migliorare la sostenibilità e valorizzare l'ambiente naturale
- Supportare l'educazione ambientale in ambito scolastico e per gli adulti con azioni coerenti negli ambiti specifici (acqua potabile nelle mense, raccolta differenziata, risparmio energetico, etc.)

SISTEMA DI GOVERNANCE E RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

Il sistema locale da sviluppare è indicato nel diagramma specifico (allegato A), in cui sono riportati gli attori ed i rispettivi ruoli del sistema locale – Tale sistema trova adeguata formalizzazione attraverso la stipula di un "Patto con il territorio per l'educazione ambientale", secondo le indicazioni della Regione Toscana (allegato B).

L'idea guida è quella di formulare un programma integrato di attività teso ad obiettivi comuni, senza sovrapposizioni e dispersioni, attivando il coordinamento di tutti i soggetti attivi nell'ambito specifico.

ELEMENTI METODOLOGICI E DI SISTEMA DA PROMUOVERE

Inserire momenti di educazione ambientale nell'ambito di iniziative di diversa natura per farne un'azione trasversale e continuativa (circoli di studio, progetti giovani, iniziative del Terzo Settore, etc.).

Realizzare l'attività formativa/educativa nei contesti dove la gente vive e lavora, per conseguire un maggiore efficacia degli interventi

Specializzare i CEA esistenti sul territorio in modo da aumentare la qualità e quantità di offerta sul territorio della Valdera.

Utilizzare la rete EDA e altre reti locali per la diffusione su tutto il territorio delle iniziative concordate

INDICAZIONI PER IL PIANO DELLE ATTIVITA'

Riferimento alle linee guida regionali

Priorità sulla tematica dei rifiuti e, secondariamente, sui temi delle energie alternative, del risparmio idrico e del valore della biodiversità.

Costruzione di un programma a partire dal quadro delle attività in essere

Maggiore coinvolgimento possibile di tutte le organizzazioni attive sul territorio

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

APPROVAZIONE SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO LOCALE (G.L.L.) SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE IN VALDERA.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 20/05/2009

Il Responsabile dell'Area Servizi sociali
ed educativi dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 29/05/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera – Pontedera, Viale R. Piaggio, 32 -, in carta libera per uso amministrativo.

Pontedera, li 29/05/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte